

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	97147110155
Denominazione	EMERGENCY - LIFE SUPPORT FOR CIVILIAN WAR VICTIMS - ONG ETS IN BREVE EMERGENCY ONG ETS
Link Rendiconto	
Data Ultimo Aggiornamento Link Rendiconto	
Presentazione Ente	EMERGENCY ONG ONLUS/ETS È UN'ASSOCIAZIONE ITALIANA INDIPENDENTE E NEUTRALE NATA NEL 1994 PER OFFRIRE CURE SANITARIE GRATUITE E DI ALTA QUALITÀ ALLE VITTIME DELLA GUERRA, DELLE MINE ANTIUOMO E DELLA POVERTÀ. DALLA SUA FONDAZIONE L'ASSOCIAZIONE HA OPERATO IN 20 PAESI DIVERSI, GARANTENDO IL DIRITTO UNIVERSALE ALLA SALUTE ANCHE AI PIÙ VULNERABILI. EMERGENCY OPERA DA 30 ANNI IN SCENARI DI GUERRA OFFRENDO SERVIZI SALVA VITA DI CHIRURGIA E MEDICINA SPECIALIZZATA O DI MEDICINA DI BASE PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAI CONFLITTI E DALLA POVERTÀ. INSIEME ALLA FORNITURA DI SERVIZI SANITARI GRATUITI E DI QUALITÀ EMERGENCY SI IMPEGNA A FORMARE IL PERSONALE LOCALE. IN ALCUNI PAESI, L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE È RICONOSCIUTA ANCHE DAI MINISTERI DELLA SANITÀ LOCALI. IN QUESTO MODO, SI LAVORA PER RENDERE SEMPRE PIÙ AUTONOMO LO STAFF LOCALE, ANCHE IN VISTA DI UN EVENTUALE PASSAGGIO DI CONSEGNE, CONTRIBUENDO COSÌ AL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO LOCALE IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE. AD OGGI, NOVEMBRE 2025, EMERGENCY OPERA IN AFGHANISTAN, SUDAN, SIERRA LEONE, UGANDA, UCRAINA, IRAQ, ERITREA, ETIOPIA, SIRIA, STRISCIA DI GAZA, ITALIA E NEL MAR MEDITERRANEO.

Sede Legale

Provincia	MILANO	Comune	MILANO
Indirizzo	VIA SANTA CROCE	CAP	20122
Telefono1	3346655547	Email1	SEGRETERIA.PRESIDENZA@EMERGENCY.IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	EMERGENCY@LEGALMAIL.COM		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	ROSA	Cognome	MICCIO
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2024	Importo Percepito	€10.608.104,49	Data Percezione	07-08-2025
----------------	------	-------------------	----------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€5.091.411,18
------------	---------------	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Risorse umane – Macrovoce 1

1.01 Compensi lordi e oneri previdenziali personale internazionale impiegato nei programmi umanitari

Anche per questa annualità, una parte del contributo è stata destinata alla copertura, per il periodo da giugno 2025 a febbraio 2026, dei compensi lordi e degli oneri previdenziali del personale internazionale impiegato in alcuni dei programmi umanitari di EMERGENCY in Italia e all'estero. Si tratta di una delle voci principali del bilancio annuale e di una componente fondamentale dell'attività svolta a favore delle vittime della guerra e della povertà.

In ogni intervento, EMERGENCY adotta un approccio olistico alla salute, intesa non soltanto come assenza di malattia, ma come una condizione di benessere psico-fisico influenzata da molteplici fattori. In quest'ottica, l'organizzazione affianca alla fornitura diretta di servizi sanitari attività di educazione sanitaria e di sensibilizzazione, fondamentali in un'ottica più ampia di prevenzione e di individuazione delle concause legate alla malattia.

Ogni azione è realizzata in stretta collaborazione con le autorità nazionali dei Paesi in cui i progetti vengono implementati, al fine di creare interventi condivisi a sostegno dei sistemi sanitari nel loro complesso. In questo contesto, risultano centrali sia l'attività di formazione professionale del personale nazionale, sia la costante attenzione al rapporto medico-paziente, che EMERGENCY promuove in un'ottica di sostenibilità a lungo termine e di rafforzamento della qualità degli interventi.

L'importo rendicontato sulla presente voce di spesa, pari a 2.492.152,25 € è così ripartito:

Per il programma Afghanistan (322.820,81 €) suddiviso nei seguenti interventi:

KABUL HOSPITAL (Centro di costo A12011ESAFK1H) con un importo di 125.383,42 €

ANABAH HOSPITAL (Centro di costo A12012ESAF1H) con un importo di 87.173,13 €

LASHKAR GAH HOSPITAL (Centro di costo A12013ESAFL1H) con un importo di 68.275,13 €

COORDINATION AFGANISTAN (Centro di costo A12014ESAF1C) con un importo di 41.989,13 €

Per il Programma Italia (756.731,25 €) suddiviso nei seguenti interventi:

COORDINAMENTO PROGRAMMA ITALIA (Centro di costo A11011ITCOORD) con un importo di 224.101,79 €

AMBULATORIO MARGHERA (Centro di costo A11021ITMGAMB) con un importo di 108.915,28 €

AMBULATORIO POLISTENA (Centro di costo A11031ITPLAMB) con un importo di 3.095,00 €

AMBULATORIO NAPOLI PONTICELLI (Centro di costo A11041ITNAAMB) con un importo di 109.500,41 €

AMBULATORIO NAPOLI CASTEL VOLTURNO (Centro di costo A11051ITCVAMB) con un importo di 26.332,55 €

AMBULATORIO SASSARI (Centro di costo A11061ITSSAMB) con un importo di 19.190,80 €

SPORTELLO BRESCIA (Centro di costo A11071ITBSSPO) con un importo di 36.326,34 €

AMBULATORIO ROMA (Centro di costo A11081ITRMAMB) con un importo di 6.409,88 €

AMBULATORIO MILANO (Centro di costo A11092ITMIAMB) con un importo di 166.355,43 €

PROGETTO ROSARNO (Centro di costo A11170ITRSPRG) con un importo di 44.844,17 €

AMBULATORIO VITTORIA (Centro di costo A11191ITRGAMB) con un importo di 11.659,60 €

Per il programma Nessuno Escluso (Centro di costo A13021TTPSNES) l'importo totale è di 136.622,25 €

Per il Regional Programme (Centro di costo A12071ESRGPRO) l'importo totale è di 16.041,19 €

Per il programma Search and Rescue - SAR LIFE SUPPORT (Centro di costo A13011TTINSAR) l'importo totale è di 222.678,48 €

Per il programma Sudan (194.208,29 €) suddiviso nei seguenti interventi:
KHARTOUM HOSPITAL (Centro di costo A12041ESSDK1H) con un importo di 75.044,15 €
KHARTOUM PAEDIATRIC ACTIVITIES (Centro di costo A12041ESSDK5P) con un importo di 8.997,48 €
NYALA HOSPITAL (Centro di costo A12043ESSDN1H) con un importo di 42.958,25 €
PORT SUDAN HOSPITAL (Centro di costo A12044ESSDP1H) con un importo di 60.075,79 €
GRANT MANAGEMENT (Centro di costo A21011SMFOGRA) con un importo di 7.132,62€.

Per il programma Sierra Leone, GODERICH HOSPITAL (Centro di costo A12031ESSLG1H) con un importo di 323.085,05 €
Per il programma Uganda, ENTEBBE HOSPITAL (Centro di costo A12051ESUGE1H) con un importo di 397.043,45€
Per il programma Ucraina (Centro di costo A12082ESUKC1C) con un importo di 50.899,12 €
Per il programma OPT - Occupied Palestinian Territory (Centro di costo A12091ESPTG1P) con un importo di 58.356,14 €
Per il programma Etiopia (13.666,22 €) suddiviso nei seguenti interventi:
COORDINATION ETH (Centro di costo A12101ESETS3C) con un importo di 6.220,41 €
SHIRE HOSPITAL (Centro di costo A12101ESETS1H) con un importo di 7.445,81 €

Il personale residente in Italia impiegato nelle missioni all'estero è principalmente assunto con contratto di collaborazione a progetto retribuito su base mensile, e non oraria, in conformità con l'importo stabilito al momento della stipula del contratto. Le retribuzioni del personale dipendente, impiegato sia presso le sedi in Italia sia nelle missioni, sono definite in base al CCNL del settore. Nella determinazione della retribuzione sono stati considerati anche eventuali elementi accessori corrisposti al lavoratore.

Le retribuzioni mensili rendicontate, per un totale di 947 sono così ripartite:

Per il programma Afghanistan:

Dipendenti: 3
Collaboratori residenti in Italia: 85
Collaboratori non residenti in Italia: 30
Professionisti con P.IVA: 8
Numero delle mensilità totali: 126

Per il Programma Italia:

Dipendenti: 191
Collaboratori residenti in Italia: 82
Professionisti con P.IVA: 23
Numero delle mensilità totali: 296

Per il programma Nessuno Escluso:

Dipendenti: 37
Collaboratori residenti in Italia: 15
Numero delle mensilità totali: 52

Per il Regional Programme:

Dipendenti: 1
Collaboratori residenti in Italia: 3
Collaboratori non residenti in Italia: 1
Numero delle mensilità totali: 5

Per il programma Search and Rescue:

Dipendenti: 8
Collaboratori residenti in Italia: 26
Collaboratori non residenti in Italia: 41
Professionisti con P.IVA: 2

Stagisti e tirocinanti: 3
Numero delle mensilità totali: 80

Per il programma Sudan:

Dipendenti: 5
Collaboratori residenti in Italia: 36
Collaboratori non residenti in Italia: 27
Professionisti con P.IVA: 3
Numero delle mensilità totali: 71
Per il programma Sierra Leone:
Collaboratori residenti in Italia: 55
Collaboratori non residenti in Italia: 66
Professionisti con P.IVA: 3
Numero delle mensilità totali: 124
Per il programma Uganda:
Dipendenti: 4
Collaboratori residenti in Italia: 79
Collaboratori non residenti in Italia: 47
Professionisti con P.IVA: 9
Numero delle mensilità totali: 139
Per il programma Etiopia:
Dipendenti: 2
Collaboratori residenti in Italia: 4
Professionisti con P.IVA: 1
Numero delle mensilità totali: 7
Per il programma Ucraina:
Dipendenti: 4
Collaboratori residenti in Italia: 9
Collaboratori non residenti in Italia: 4
Numero delle mensilità totali: 17
Per il programma OPT:
Dipendenti: 3
Collaboratori residenti in Italia: 19
Collaboratori non residenti in Italia: 8
Numero delle mensilità totali: 30
Tali mensilità sono relative a 361 unità di personale così suddivise:
Per il programma Afghanistan:
Dipendenti: 2
Collaboratori residenti in Italia: 48
Collaboratori non residenti in Italia: 15
Professionisti con P.IVA: 4
Totale unità: 69
Per il Programma Italia:
Dipendenti: 44
Collaboratori residenti in Italia: 22
Professionisti con P.IVA: 10
Totale unità: 76
Per il programma Nessuno Escluso:
Dipendenti: 10
Collaboratori residenti in Italia: 4
Totale unità: 14
Per il Regional Programme:
Dipendenti: 1
Collaboratori residenti in Italia: 3
Collaboratori non residenti in Italia: 1
Totale unità: 5
Per il programma Search and Rescue:
Dipendenti: 5
Collaboratori residenti in Italia: 11
Collaboratori non residenti in Italia: 13
Professionisti con P.IVA: 2
Stagisti e tirocinanti: 1
Totale unità: 32
Per il programma Sudan:
Dipendenti: 3
Collaboratori residenti in Italia: 20

Collaboratori non residenti in Italia: 16
Professionisti con P.IVA: 3
Totale unità: 42
Per il programma Sierra Leone:
Collaboratori residenti in Italia: 21
Collaboratori non residenti in Italia: 16
Professionisti con P.IVA: 1
Totale unità: 38
Per il programma Uganda:
Dipendenti: 1
Collaboratori residenti in Italia: 31
Collaboratori non residenti in Italia: 17
Professionisti con P.IVA: 4
Totale unità: 53
Per il programma Etiopia:
Dipendenti: 2
Collaboratori residenti in Italia: 3
Professionisti con P.IVA: 1
Totale unità: 6
Per il programma Ucraina:
Dipendenti: 1
Collaboratori residenti in Italia: 5
Collaboratori non residenti in Italia: 1
Totale unità: 7
Per il programma OPT:
Dipendenti: 3
Collaboratori residenti in Italia: 10
Collaboratori non residenti in Italia: 6
Totale unità: 19

1.02 Compensi e oneri previdenziali personale di coordinamento e gestione amministrativa delle missioni umanitarie

Con i fondi della quota del "5% dell'IRPEF" per l'anno 2024 è stato inoltre possibile coprire, per il periodo da giugno 2025 a febbraio 2026, i costi relativi ai compensi e agli oneri previdenziali del personale impiegato nel coordinamento, nella supervisione delle attività mediche, nella gestione delle attività umanitarie co-finanziate dai donatori istituzionali, e nella gestione delle risorse umane sui vari progetti presso la sede di EMERGENCY, per un importo pari a 1.578.467,03 €.

Tale importo può essere suddiviso sulla base dei seguenti centri di costo/dipartimenti:

A21011SMFODPT (personale di coordinamento da parte della sede di Milano delle missioni umanitarie) per un importo totale di 802.986,10 €

A21011SMFOMDS (supervisione e coordinamento delle attività mediche realizzate nei progetti umanitari) per un importo totale di 538.076,53 €

A21011SMFOGRA (coordinamento e gestione delle attività umanitarie co-finanziate da donatori istituzionali) per un importo totale di 73.808,15 €

A21041HRSDFLD (gestione delle risorse umane sui vari progetti) per un importo totale di 159.687,36 €

A13011TTINEMG (interventi emergenza) per un importo totale di 3.908,89 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all'interno della voce 1.02 sono pari a 472 così ripartite tra i diversi centri di costo:

Per il centro di costo A21011SMFODPT – FOD:

Dipendenti: 216

Collaboratori residenti in Italia: 6

Stagisti e tirocinanti: 17

Numero delle mensilità totali: 239

Per il centro di costo A21011SMFOMDS - MEDICAL DIVISION SUPPORT:

Dipendenti: 112

Collaboratori residenti in Italia: 10

Collaboratori non residenti in Italia: 16

Professionisti con P.IVA: 4

Numero delle mensilità totali: 142
Per il centro di costo A21011SMFOGRA - GRANT MANAGEMENT:
Dipendenti: 18
Collaboratori residenti in Italia: 4
Stagisti e tirocinanti: 12
Numero delle mensilità totali: 34
Per il centro di costo A21041HRSDFLD - RISORSE UMANE FIELD:
Dipendenti: 47
Stagisti e tirocinanti: 7
Numero delle mensilità totali: 54
Per il centro di costo A13011TTINEMG - INTERVENTI EMERGENZA:
Collaboratori residenti in Italia: 3
Numero delle mensilità totali: 3
Tali mensilità sono relative a 93 unità di personale così ripartite:
Per il centro di costo A21011SMFODPT – FOD:
Dipendenti: 37
Collaboratori residenti in Italia: 3
Stagisti e tirocinanti: 5
Totale unità: 45
Per il centro di costo A21011SMFOMDS - MEDICAL DIVISION SUPPORT:
Dipendenti: 21
Collaboratori residenti in Italia: 3
Collaboratori non residenti in Italia: 2
Professionisti con P.IVA: 3
Totale unità: 29
Per il centro di costo A21011SMFOGRA - GRANT MANAGEMENT:
Dipendenti: 4
Collaboratori residenti in Italia: 1
Stagisti e tirocinanti: 3
Totale unità: 8
Per il centro di costo A21041HRSDFLD - RISORSE UMANE FIELD:
Dipendenti: 7
Stagisti e tirocinanti: 2
Totale unità: 9
Per il centro di costo A13011TTINEMG - INTERVENTI EMERGENZA:
Collaboratori residenti in Italia: 2
Numero unità: 2
1.03 Compensi e oneri previdenziali personale dedicato alle attività di comunicazione e personale di coordinamento dei volontari
EMERGENCY, sin dalla sua costituzione e per scopo statutario, è impegnata nella promozione di valori di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani con attività di comunicazione e sensibilizzazione, anche dedicate alle scuole di ogni ordine e grado. Per la realizzazione delle tante iniziative sul territorio nazionale EMERGENCY si avvale della fondamentale collaborazione di oltre 2.500 volontari organizzati in 125 gruppi. Con parte dei fondi provenienti dalla quota del "5% dell'IRPEF" per l'anno 2024 è stato possibile coprire, per il periodo da giugno 2025 a febbraio 2026, i costi relativi ai compensi e agli oneri previdenziali del personale dedicato alle attività di comunicazione, eventi, progetti della sede di Venezia, ufficio scuola, ufficio stampa, coordinamento dei volontari, e dell'Infopoint di Torino, nonché alle attività della sede di Venezia, per un importo complessivo pari a 672.724,18 €, così ripartito:
- A22011CPCMCOM (coordinamento e gestione della comunicazione istituzionale) per un importo totale di 252.006,40 €
- A22011CPCMEVN (coordinamento e gestione degli eventi realizzati sul territorio nazionale) per un importo totale di 107.043,08 €
- A22011CPCMPVE (coordinamento delle attività presso la sede di Venezia) per un importo totale di 40.842,16 €
- A22011CPCMSCU (supervisione e coordinamento delle attività realizzate nelle scuole in Italia) per un importo totale di 34.253,01 €
- A22011CPCMSTA (ufficio stampa) per un importo totale di 43.248,30 €
- A22021CPGRCOO (coordinamento delle attività realizzate dalla rete di volontari) per un importo totale di 187.542,49 €
- A22021CPGRITO (Infopoint Torino) per un importo totale di 7.788,29 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all'interno della voce 1.03, per un totale di 255, sono così ripartite tra i diversi Centri di Costo:

Per il centro di costo A22011CPCMCOM - COMUNICAZIONE:

Dipendenti: 76

Collaboratori residenti in Italia: 1

Stagisti e tirocinanti: 5

Numero delle mensilità totali: 82

Per il centro di costo A22011CPCMEVN - EVENTI NAZIONALI:

Dipendenti: 37

Numero delle mensilità totali: 37

Per il centro di costo A22011CPCMPVE - PROGETTI SPECIALI SEDE VENEZIA:

Dipendenti: 21

Numero delle mensilità totali: 21

Per il centro di costo A22011CPCMSCU - SCUOLA:

Dipendenti: 14

Numero delle mensilità totali: 14

Per il centro di costo A22011CPCMSTA - UFFICIO STAMPA:

Dipendenti: 16

Stagisti e tirocinanti: 2

Numero delle mensilità totali: 18

Per il centro di costo A22021CPGRCOO - COORDINAMENTO VOLONTARI:

Dipendenti: 68

Collaboratori residenti in Italia: 8

Numero delle mensilità totali: 76

Per il centro di costo A22021CPGRITO - INFOPOINT TORINO:

Dipendenti: 7

Numero delle mensilità totali: 7

Tali mensilità sono relative a 50 unità di personale così ripartite:

Per il centro di costo A22011CPCMCOM - COMUNICAZIONE:

Dipendenti: 16

Collaboratori residenti in Italia: 1

Stagisti e tirocinanti: 2

Totale unità: 19

Per il centro di costo A22011CPCMEVN - EVENTI NAZIONALI:

Dipendenti: 6

Totale unità: 6

Per il centro di costo A22011CPCMPVE - PROGETTI SPECIALI SEDE VENEZIA:

Dipendenti: 3

Totale unità: 3

Per il centro di costo A22011CPCMSCU - SCUOLA:

Dipendenti: 3

Totale unità: 3

Per il centro di costo A22011CPCMSTA - UFFICIO STAMPA:

Dipendenti: 3

Stagisti e tirocinanti: 1

Totale unità: 4

Per il centro di costo A22021CPGRCOO - COORDINAMENTO VOLONTARI:

Dipendenti: 11

Collaboratori residenti in Italia: 3

Totale unità: 14

Per il centro di costo A22021CPGRITO - INFOPOINT TORINO:

Dipendenti: 1

Totale unità: 1

1.04 Personale di presidenza, amministrativo e di supporto

I restanti fondi rendicontati all'interno della macrovoce 1 - Risorse umane, per un totale di 348.067,72 €, sono stati utilizzati per coprire parte dei compensi e degli oneri previdenziali del personale impiegato nelle funzioni di supporto alle attività istituzionali dell'organizzazione, quali: magazzino logistica field, financial reporting, ufficio advocacy, strategic planning, ufficio e servizio responsabili della protezione dei dati personali. Tali compensi si riferiscono al periodo giugno 2025 – febbraio 2026 e risultano così ripartiti:

A21031SMFIREP (financial reporting) per un importo totale di 69.833,98 €
E21011AFLEDPO (ufficio responsabile della protezione dei dati) per un importo totale di 28.170,21 €
E21011AFLESPD (servizio protezione dei dati personali) per un importo totale di 13.047,53 €
A21021SMMZFLD (magazzino logistica field) per un importo totale di 158.593,82€
A22031CPADVOC (ufficio advocacy) per un importo totale di 68.286,10 €
E11011ORDIPLA (strategic planning) per un importo totale di 10.136,08 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all'interno della voce 1.04, pari a 131, sono così ripartite tra i diversi Centri di Costo:

Per il centro di costo A21031SMFIREP - FINANCIAL REPORTING:

Dipendenti: 23

Stagisti e tirocinanti: 7

Numero delle mensilità totali: 30

Per il centro di costo E21011AFLEDPO - RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

PERSONALI:

Dipendenti: 7

Numero delle mensilità totali: 7

Per il centro di costo E21011AFLESPD - SERVIZIO PROTEZIONE DATI PERSONALI:

Dipendenti: 5

Numero delle mensilità totali: 5

Per il centro di costo A21021SMMZFLD - MAGAZZINO LOGISTICA FIELD:

Dipendenti: 57

Numero delle mensilità totali: 57

Per il centro di costo A22031CPADVOC - ADVOCACY:

Dipendenti: 21

Collaboratori non residenti in Italia: 4

Stagisti e tirocinanti: 5

Numero delle mensilità totali: 30

Per il centro di costo E11011ORDIPLA - STRATEGIC PLANNING:

Dipendenti: 2

Numero delle mensilità totali: 2

Tali mensilità sono relative a 24 unità di personale così ripartite:

Per il centro di costo A21031SMFIREP - FINANCIAL REPORTING:

Dipendenti: 4

Stagisti e tirocinanti: 2

Totale unità: 6

Per il centro di costo E21011AFLEDPO - RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

PERSONALI:

Dipendenti: 1

Totale unità: 1

Per il centro di costo E21011AFLESPD - SERVIZIO PROTEZIONE DATI PERSONALI:

Dipendenti: 1

Totale unità: 1

Per il centro di costo A21021SMMZFLD - MAGAZZINO LOGISTICA FIELD:

Dipendenti: 9

Totale unità: 9

Per il centro di costo A22031CPADVOC - ADVOCACY:

Dipendenti: 3

Collaboratori non residenti in Italia: 1

Stagisti e tirocinanti: 2

Totale unità: 6

Per il centro di costo E11011ORDIPLA - STRATEGIC PLANNING:

Dipendenti: 1

Numero delle mensilità totali: 1

Tipo Spesa	Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	Importo	€1.532.325,4
------------	---	---------	--------------

Relazione Illustrativa

Spese per attività di interesse generale dell'ente – Macrovoce 4.1 acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione (1.532.325,40 €)

All'interno di questa macrovoce sono state inserite parte delle spese sostenute dall'associazione per la realizzazione delle attività sanitarie delle strutture di EMERGENCY, in Italia e all'estero.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle specificità e delle caratteristiche di ciascun intervento realizzato da EMERGENCY, insieme ad alcune statistiche relative ai beneficiari raggiunti dall'apertura delle attività e a quelli raggiunti nel periodo rendicontato (giugno 2025 – marzo 2026).

ITALIA

Attivo dal 2006, Programma Italia offre assistenza gratuita a persone indigenti e vulnerabili che hanno difficoltà ad accedere alle cure per motivi economici, linguistici, burocratici, o di conoscenza dei propri diritti. Dall'inizio delle attività sono state erogate oltre 695.000 prestazioni ad oltre 125.000 pazienti.

Il Programma è presente in diverse città italiane con ambulatori per migranti e persone indigenti a Marghera, Rosarno, Castel Volturno, Napoli Ponticelli e Sassari, uno sportello di orientamento sociosanitario a Brescia, e ambulatori mobili a Milano e Ragusa. Tra giugno 2025 e marzo 2026 sono state erogate 30.817 prestazioni a 7.584 pazienti.

Inoltre, dal 24 marzo 2025 è attivo un progetto di mediazione culturale presso il Pronto Soccorso del Fatebenefratelli di Milano, volto a ridurre accessi impropri, orientare le persone verso il percorso di cura più appropriato e costruire un modello di presa in carico integrata ospedale-territorio misurabile e replicabile. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono stati intercettati 397 pazienti e sono state erogate 1.029 prestazioni così suddivise: 637 supporti al percorso di cura, 177 inserimenti al Sistema Sanitario Nazionale (SSN), 93 colloqui sociali, 71 confronti esterni, 46 orientamenti socio-amministrativi, 5 accompagnamenti.

L'obiettivo di Programma Italia è rafforzare le comunità locali, supportando il SSN senza creare sistemi paralleli e contribuendo a ridurre il peso organizzativo ed economico sulle strutture sanitarie.

AFGHANISTAN

Il sistema sanitario afghano continua a essere gravemente compromesso da oltre quarant'anni di conflitti, instabilità politica e progressivo deterioramento delle condizioni socioeconomiche. Sebbene il livello di violenza armata si sia ridotto rispetto agli anni precedenti, il Paese continua ad affrontare una delle crisi umanitarie più prolungate al mondo: nel 2026 si stima che 21,9 milioni di persone necessitino di assistenza umanitaria, di cui 14,4 milioni di assistenza sanitaria (OCHA Humanitarian Needs and Response Plan 2026; WHO Afghanistan Health Emergency Appeal 2026). La persistente povertà, la fragilità del sistema sanitario, i ricorrenti shock climatici e il rientro di milioni di afghani dai Paesi limitrofi continuano infatti a esercitare una forte pressione sui servizi essenziali.

L'accesso alle cure rimane particolarmente difficile nelle aree rurali e montane, dove le strutture sanitarie sono spesso scarsamente equipaggiate e il sistema di riferimenti continua a essere limitato. I costi del trasporto e delle cure rappresentano ancora una delle principali barriere all'accesso ai servizi sanitari, inducendo molti pazienti a ritardare o rinunciare alle cure. Una recente ricerca condotta da EMERGENCY sull'accesso alle cure di emergenza, critica e chirurgica in Afghanistan ha evidenziato come oltre il 40% dei pazienti ritardi la ricerca di assistenza per motivi economici e logistici, mentre il 42,5% delle donne vedove dichiara di sentirsi insicura nel recarsi presso una struttura sanitaria in assenza di un accompagnatore maschile.

Donne e ragazze continuano a rappresentare una delle categorie più vulnerabili. Il progressivo irrigidimento delle restrizioni imposte dalle autorità de facto limita ulteriormente l'accesso all'istruzione, al lavoro e ai servizi sanitari, con un impatto particolarmente significativo sulla salute materna e riproduttiva. La chiusura delle scuole di specializzazione per il personale sanitario femminile e le crescenti limitazioni alla mobilità rischiano inoltre di compromettere la disponibilità futura di professioniste sanitarie, fondamentali per garantire l'accesso delle donne alle cure.

EMERGENCY opera in Afghanistan dal 1999, fornendo assistenza sanitaria gratuita e specializzata alle vittime del conflitto, della povertà e delle mine antiuomo. La presenza dell'organizzazione si articola in tre centri principali – Anabah, Kabul e Lashkar Gah – e in una rete di First Aid Trauma Posts (FATPs) e Primary Health Care Centres (PHCCs), che garantiscono primo soccorso, assistenza sanitaria di base e trasferimento dei

pazienti verso gli ospedali di riferimento.

Il primo centro aperto da EMERGENCY, nel 1999, è stato il Centro Medico e Chirurgico di Anabah, che offre cure chirurgiche generali, traumatologiche e pediatriche gratuite. Nel 2003 è stato inaugurato il Maternity Centre, oggi principale punto di riferimento per la salute materno-infantile nella Valle del Panjshir e nelle province limitrofe. Negli ultimi anni il Centro ha progressivamente sviluppato una forte specializzazione nella gestione delle gravidanze ad alto rischio e delle emergenze neonatali, rispondendo al crescente deterioramento delle condizioni di salute materna infantile della popolazione. L'elevata complessità dei casi trattati è testimoniata dal numero di neonati che necessitano di cure intensive subito dopo la nascita e dalla crescente quota di gravidanze complicate seguite presso la struttura.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 il Centro ha registrato 6.324 parti, ha assistito 9.212 bambini classificati come codici rossi e gialli in fase di triage, ha ricoverato 1.966 neonati presso la Neonatal Intensive Care Unit (NICU), 965 pazienti pediatriche e 2.105 pazienti chirurgici, confermando il proprio ruolo di centro di riferimento per la gestione dei casi materni, neonatali e pediatrici più complessi.

Il Centro è collegato a una rete di 12 First Aid Trauma Posts (FATPs) e Primary Health Care Centres (PHCCs), che garantiscono primo soccorso, assistenza sanitaria di base – inclusi servizi dedicati alla salute femminile – e trasferimento ospedaliero 24 ore su 24. Il Centro di Anabah è inoltre accreditato dal Ministero della Salute afghano per la formazione post-laurea in chirurgia generale e traumatologia (dal 2009), ginecologia e ostetricia (dal 2009), pediatria (dal 2016) e anestesia (dal 2022), contribuendo in maniera significativa al rafforzamento delle competenze del personale sanitario nazionale.

Il Centro Chirurgico di Kabul, aperto nel 2001 e originariamente specializzato nella chirurgia di guerra, ha progressivamente ampliato i propri criteri di ammissione alla traumatologia e alla chirurgia d'urgenza per rispondere all'evoluzione del profilo epidemiologico del Paese. Nonostante la relativa stabilizzazione del contesto di sicurezza, il Centro continua a rappresentare uno dei principali punti di riferimento nazionali per la chirurgia di guerra, mantenendo la capacità di rispondere anche a eventi con numerose vittime.

Supportato da una rete di 8 FATPs e PHCCs, il Centro ha registrato, nel periodo giugno 2025-marzo 2026, 2.337 ricoveri, ha effettuato 4.539 interventi chirurgici e ha garantito assistenza ambulatoriale a 1.069 pazienti. Il Centro collabora inoltre con il Post Graduate Department del Ministero della Salute per la formazione degli specializzandi in chirurgia e anestesia, contribuendo allo sviluppo delle competenze del personale sanitario nazionale.

Il Centro Chirurgico di Lashkar Gah, inaugurato nel 2004, rappresenta l'unico centro specialistico gratuito per la chirurgia d'urgenza e la traumatologia nell'Afghanistan meridionale. Dal 2022 ha esteso i propri criteri di ammissione a tutti i traumi civili, rispondendo ai cambiamenti del contesto epidemiologico. Attraverso una rete di 6 FATPs e PHCCs, il Centro garantisce primo soccorso, assistenza sanitaria di base e servizi vaccinali nelle aree più remote della provincia di Helmand. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 ha effettuato 4.582 interventi chirurgici, ha ricoverato 3.763 pazienti e ha garantito 5.620 visite ambulatoriali, confermando il proprio ruolo quale principale struttura di riferimento per la popolazione dell'Afghanistan meridionale.

I colleghi afghani sono impiegati tra i centri di Anabah, Kabul e Lashkar Gah e la rete di First Aid Trauma Posts (FATPs) e Primary Health Care Centres (PHCCs), mantenendo una significativa presenza di personale femminile nonostante il progressivo irrigidimento delle restrizioni nei confronti delle donne. Parallelamente all'erogazione dei servizi clinici, l'organizzazione continua a investire nel rafforzamento delle competenze del personale sanitario attraverso programmi di residency riconosciuti dal Ministero della Salute, percorsi di formazione per medici, infermieri e ostetriche, attività di formazione continua e mentoring sul campo. Nel corso del 2025 i programmi formativi hanno coinvolto centinaia di professionisti sanitari, contribuendo al progressivo rafforzamento delle competenze locali e della resilienza del sistema sanitario afghano. In un contesto in cui le opportunità formative per le donne continuano a ridursi, il sostegno alla formazione del personale sanitario femminile assume un'importanza strategica per garantire, nel medio-lungo periodo, la disponibilità di professioniste qualificate e l'accesso delle donne ai servizi di salute materna e riproduttiva.

IRAQ

L'Iraq continua a risentire delle conseguenze di oltre quattro decenni di conflitti,

instabilità politica e violenza armata, che hanno profondamente compromesso il tessuto sociale, le infrastrutture civili e il sistema sanitario nazionale. Sebbene la situazione della sicurezza sia significativamente migliorata rispetto agli anni successivi alla sconfitta territoriale dell'ISIS, il Paese continua ad affrontare importanti sfide legate alla ricostruzione, alla ripresa economica e al rafforzamento dei servizi pubblici. Persistono infatti profonde disuguaglianze nell'accesso all'assistenza sanitaria, aggravate dalla carenza di personale specializzato, dalla limitata disponibilità di servizi riabilitativi e dalle difficoltà di garantire cure continuative alle persone con disabilità e alle categorie più vulnerabili (World Bank 2025; WHO Iraq Country Cooperation Strategy; UN Sustainable Development Cooperation Framework Iraq).

Tra le principali eredità dei conflitti permane la diffusa contaminazione da mine antiuomo, residui bellici esplosivi (Explosive Remnants of War – ERW) e ordigni esplosivi improvvisati (IED). Nonostante i progressi compiuti nelle attività di sminamento, l'Iraq rimane uno dei Paesi maggiormente contaminati al mondo e continuano a verificarsi incidenti che coinvolgono la popolazione civile, in particolare nelle aree precedentemente interessate dalle operazioni militari contro l'ISIS (Landmine Monitor 2025). Gli effetti di questa contaminazione si protraggono ben oltre la fine delle ostilità, determinando un numero costante di persone con amputazioni e disabilità permanenti che necessitano di servizi ortoprotesici, fisioterapici e di percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa.

Il sistema sanitario pubblico continua, inoltre, a incontrare difficoltà nel garantire servizi specialistici di riabilitazione fisica, soprattutto nelle aree periferiche e per le fasce di popolazione economicamente più vulnerabili. L'accesso a protesi, ortesi e percorsi riabilitativi di qualità rimane pertanto limitato, rendendo ancora essenziale il contributo delle organizzazioni specializzate nel settore della riabilitazione (WHO "Rehabilitation 2030 Initiative"; WHO Iraq Health Profile).

EMERGENCY opera in Iraq dal 1995. Nel corso degli anni l'organizzazione ha contribuito alla risposta alle principali crisi umanitarie che hanno interessato il Paese, realizzando nel 1998 il Centro di Riabilitazione e Reintegrazione Sociale di Sulaymaniyah, gestendo successivamente cliniche di primo soccorso durante la crisi determinata dall'occupazione dell'ISIS e l'Ospedale Chirurgico di Erbil durante le operazioni per la liberazione di Mosul.

Dal 2019, il Centro di Riabilitazione e Reintegrazione Sociale di Sulaymaniyah rappresenta l'unica struttura gestita da EMERGENCY nel Paese. Il Centro continua a costituire un punto di riferimento per la riabilitazione fisica delle persone con amputazioni e disabilità permanenti provenienti dal Kurdistan iracheno e dalle altre regioni dell'Iraq, garantendo gratuitamente la fornitura di protesi, ortesi e ausili personalizzati, accompagnati da percorsi di fisioterapia e follow-up a lungo termine. L'intervento si basa su una presa in carico multidisciplinare che comprende la valutazione ortotecnica e fisioterapica iniziale, la progettazione e realizzazione personalizzata dei dispositivi protesici e ortesici, il loro adattamento alle esigenze funzionali del paziente e un percorso riabilitativo volto a favorire il massimo recupero dell'autonomia. Il follow-up continuo consente inoltre di effettuare sostituzioni, modifiche e adattamenti dei dispositivi in relazione all'evoluzione clinica, alla crescita dei pazienti pediatrici e alle esigenze personali, lavorative e sociali, garantendo la continuità del percorso riabilitativo nel tempo.

Parallelamente all'assistenza clinica, EMERGENCY continua a investire nello sviluppo delle competenze del personale locale attraverso attività di formazione continua, training on the job e programmi di mentoring tra pari, contribuendo al rafforzamento delle capacità nazionali nel settore della riabilitazione fisica e ortoprotesica e favorendo la progressiva autonomia del Centro.

Dall'apertura del Centro sono state applicate oltre 14.000 protesi e forniti più di 63.000 trattamenti fisioterapici. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono state realizzate 557 protesi, 75 ortesi e distribuiti 2.281 dispositivi di supporto alla mobilità e alla riabilitazione, tra cui stampelle, deambulatori, bastoni, bendaggi e altri ausili personalizzati. Nello stesso periodo il team di fisioterapia ha garantito oltre 1.900 interventi riabilitativi, comprendenti training all'utilizzo di protesi e ortesi, riabilitazione avanzata, follow-up e valutazioni funzionali, assicurando una presa in carico continuativa e multidisciplinare dei pazienti.

SIERRA LEONE

La Sierra Leone continua ad affrontare importanti sfide nel garantire l'accesso universale a servizi chirurgici sicuri, tempestivi e di qualità. Nonostante i progressi

compiuti negli ultimi anni nel rafforzamento del sistema sanitario nazionale e nella ricostruzione post-Ebola, il Paese presenta ancora una delle più limitate capacità chirurgiche dell'Africa subsahariana. La carenza di personale sanitario specializzato, la limitata disponibilità di infrastrutture e servizi chirurgici e le persistenti disuguaglianze nell'accesso alle cure continuano a rappresentare importanti ostacoli al raggiungimento della Copertura Sanitaria Universale (Universal Health Coverage), individuata dal Governo della Sierra Leone e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità tra le principali priorità nazionali (WHO Country Cooperation Strategy 2022–2025).

Parallelamente, il Paese continua a confrontarsi con un crescente carico di patologie che richiedono assistenza chirurgica specialistica. Traumi conseguenti a incidenti stradali, complicanze ostetriche, patologie chirurgiche pediatriche e malattie non trasmissibili contribuiscono a una domanda di servizi che il sistema sanitario pubblico fatica ancora a soddisfare. A queste si aggiunge una problematica peculiare della Sierra Leone: l'elevato numero di bambini vittime di ingestione accidentale di soda caustica, conseguenza della diffusa produzione domestica di sapone mediante soda caustica conservata in contenitori non sicuri. Le gravi lesioni dell'esofago che ne derivano richiedono interventi altamente specialistici, spesso ripetuti nel tempo, e un follow-up clinico di lungo periodo, rappresentando una delle principali esigenze chirurgiche pediatriche del Paese.

In questo contesto, EMERGENCY gestisce il Centro Chirurgico di Goderich, situato nella periferia della capitale Freetown. Fondato nel 2001 al termine della guerra civile, il Centro rappresenta oggi uno dei principali ospedali chirurgici di riferimento della Sierra Leone ed è l'unica struttura del Paese in grado di garantire gratuitamente il trattamento specialistico delle lesioni esofagee causate dall'ingestione di soda caustica. Oltre alla chirurgia d'urgenza e traumatologica, il Centro assicura interventi di chirurgia generale, terapia intensiva e servizi ambulatoriali specialistici, accogliendo pazienti provenienti non solo dalla Sierra Leone ma anche dai Paesi confinanti, in particolare Guinea e Liberia.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 il Centro ha garantito assistenza ambulatoriale a 11.878 pazienti, di cui 3.977 bambini, confermando il proprio ruolo quale principale punto di riferimento per la chirurgia specialistica gratuita nel Paese. Nello stesso periodo sono stati ricoverati 912 pazienti, di cui 535 di età inferiore ai 15 anni, evidenziando la particolare attenzione dedicata alla popolazione pediatrica e ai casi clinicamente più complessi.

L'attività chirurgica è rimasta particolarmente intensa, con 1.731 interventi chirurgici eseguiti nel periodo di riferimento e 235 pazienti ricoverati in terapia intensiva, a testimonianza dell'elevata complessità dei casi trattati e della capacità del Centro di garantire assistenza specialistica anche nelle situazioni di maggiore criticità.

Il trattamento delle lesioni da ingestione di soda caustica continua a rappresentare una delle principali specializzazioni del Centro. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono stati presi in carico 145 nuovi pazienti affetti da lesioni esofagee causate dall'ingestione accidentale di soda caustica e sono state eseguite 421 procedure chirurgiche, principalmente dilatazioni endoscopiche. L'elevato numero di procedure rispetto ai nuovi casi riflette la natura cronica della patologia, che richiede un percorso terapeutico prolungato, con interventi ripetuti e un attento follow-up clinico finalizzato al recupero della funzionalità esofagea e al miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

Parallelamente all'attività clinica, EMERGENCY continua a investire nel rafforzamento delle competenze del personale sanitario nazionale attraverso programmi di formazione, supervisione clinica e training on the job rivolti a medici, infermieri e personale sanitario ausiliario

SUDAN

La crisi umanitaria in Sudan, innescata dal conflitto iniziato nell'aprile 2023, continua a rappresentare una delle emergenze più gravi al mondo. A quasi tre anni dall'inizio delle ostilità, oltre 33 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, di cui circa 21 milioni di assistenza sanitaria, mentre il Paese continua a registrare una delle più grandi crisi di sfollamento al mondo (OCHA Humanitarian Needs and Response Plan 2026; WHO Health Emergency Appeal 2026). Sebbene, a partire dalla seconda metà del 2025, il graduale miglioramento delle condizioni di sicurezza nell'area di Khartoum abbia favorito il ritorno di parte della popolazione verso le aree di origine, milioni di persone rimangono ancora sfollate e il rientro avviene spesso in contesti caratterizzati dalla distruzione delle infrastrutture civili e sanitarie. Il sistema sanitario nazionale continua, infatti, a essere gravemente compromesso: numerose strutture sanitarie risultano

distrette o operative solo parzialmente, persistono importanti carenze di personale, farmaci e forniture essenziali e la popolazione continua a dipendere in larga misura dall'assistenza umanitaria per accedere a cure salvavita (WHO Public Health Situation Analysis 2026). Parallelamente, il Paese continua a registrare epidemie ricorrenti di colera, morbillo, dengue e malaria, mentre il deterioramento della sicurezza alimentare e delle condizioni nutrizionali continua ad aggravare i bisogni sanitari della popolazione, in particolare di bambini, donne in gravidanza e pazienti affetti da patologie croniche (WHO Health Emergency Appeal 2026).

Nella capitale Khartoum, dove il graduale ritorno della popolazione si accompagna a una lenta ripresa dei servizi pubblici, l'accesso a cure mediche gratuite e specialistiche continua a essere estremamente limitato. Molte strutture sanitarie restano non operative o funzionano con capacità ridotta, mentre il crescente numero di persone rientrate aumenta progressivamente la domanda di assistenza (WHO Public Health Situation Analysis 2026). In questo contesto, il Salam Centre continua a rappresentare uno dei principali punti di riferimento per l'assistenza sanitaria specialistica gratuita nel Paese, garantendo la continuità delle cure cardiologiche e ampliando progressivamente i servizi rivolti anche alla popolazione pediatrica.

Parallelamente, il progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza ha consentito la riapertura, nel dicembre 2025, del Centro Pediatrico di Mayo di EMERGENCY, rimasto chiuso durante le fasi più acute del conflitto. Il Centro sta progressivamente ripristinando il proprio pacchetto integrato di servizi di assistenza primaria, salute sessuale e riproduttiva e nutrizione, contribuendo a rafforzare la capacità di risposta sanitaria nell'area di Khartoum e ad accompagnare il ritorno della popolazione verso la capitale.

In questo contesto estremamente complesso, EMERGENCY opera in Sudan dal 2005 con interventi mirati nei centri di Khartoum, Nyala (Sud Darfur) e Port Sudan (Red Sea State), garantendo assistenza sanitaria gratuita, salvavita e continuativa anche nelle aree più difficili da raggiungere.

Il Salam Centre, inaugurato nel 2007 a Soba Hilla, Khartoum, è un ospedale di cardiocirurgia altamente specializzato che offre cure completamente gratuite. Il Centro è diventato un punto di riferimento medico regionale, fornendo trattamenti per pazienti con cardiopatie congenite e acquisite e servendo una popolazione di oltre 300 milioni di persone. Dal 2007, il Salam Centre ha effettuato oltre 93.000 consultazioni cardiologiche e più di 10.000 interventi cardiocirurgici, estendendo la propria attività attraverso il Regional Programme, che garantisce screening, referral e follow-up per pazienti provenienti da oltre 30 Paesi africani. Questa rete ha migliorato significativamente l'accesso e la continuità delle cure cardiologiche a livello regionale, consentendo ai pazienti di ricevere assistenza post-operatoria anche nei propri Paesi d'origine.

Nel 2017 il Salam Centre è stato riconosciuto come istituzione accreditata per la formazione in anestesia, cardiologia e cardiocirurgia dal Sudanese Medical Specialization Board, ospitando medici e infermieri in programmi di formazione avanzata. Dal 2022 tali programmi sono stati estesi anche a personale sanitario proveniente dall'Uganda, rafforzando ulteriormente il ruolo del Centro quale polo di eccellenza medica per l'Africa orientale.

Nonostante il protrarsi del conflitto, il Salam Centre ha continuato a garantire la piena operatività delle proprie attività, adattando progressivamente la propria risposta all'evoluzione del contesto umanitario e assicurando la continuità delle cure ai pazienti cardiopatici cronici, spesso esclusi dalle priorità della risposta d'emergenza.

In particolare, nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono stati assicurati: servizi di monitoraggio ed erogazione della terapia anticoagulante attraverso 18.488 controlli presso la INR Clinic, fondamentali per garantire la continuità terapeutica ai pazienti con valvole cardiache meccaniche e altre patologie croniche; 4.034 visite cardiologiche specialistiche, comprensive della valutazione e del follow-up dei pazienti candidati alla chirurgia;

241 interventi cardiocirurgici, confermando la capacità del Centro di mantenere attività altamente specialistiche anche in un contesto operativo estremamente complesso.

Le Satellite Clinics hanno continuato a rappresentare un elemento fondamentale della rete cardiologica sviluppata da EMERGENCY per garantire la continuità terapeutica ai pazienti impossibilitati a raggiungere Khartoum. Nel periodo giugno-dicembre 2025 il programma ha distribuito farmaci anticoagulanti a 2.908 pazienti, adattando progressivamente la propria attività all'evoluzione dei movimenti di popolazione. La

progressiva riduzione del numero di pazienti sfollati assistiti nelle cliniche riflette infatti il graduale ritorno di parte della popolazione verso Khartoum e non una diminuzione del bisogno di cure cardiologiche. Al contrario, testimonia la capacità del programma di adattarsi all'evoluzione del contesto, mantenendo la continuità assistenziale e garantendo il collegamento tra i servizi territoriali e il Salam Centre.

Nel periodo di riferimento il Salam Centre ha inoltre continuato a garantire assistenza pediatrica d'urgenza alla popolazione della capitale. L'ambulatorio pediatrico ha registrato 10.147 consultazioni, di cui 5.815 casi classificati come codici rossi o gialli in fase di triage, confermando l'elevata complessità clinica dei pazienti assistiti.

Parallelamente, sono state somministrate 9.829 dosi vaccinali, raggiungendo 3.107 bambini e 246 donne, contribuendo a mantenere i servizi di immunizzazione in un contesto in cui la copertura vaccinale nazionale continua a essere gravemente compromessa (UNICEF Humanitarian Situation Report 2026).

La risposta ai bisogni pediatrici del Paese si estende anche ai due Centri Pediatrici di EMERGENCY situati a Nyala (Sud Darfur) e Port Sudan (Red Sea State).

Il Centro Pediatrico di Nyala, operativo dal 2020, continua a rappresentare uno dei principali punti di riferimento pediatrici nel Sud Darfur, dove il protrarsi del conflitto, l'elevata concentrazione di popolazione sfollata e il progressivo deterioramento della sicurezza alimentare stanno determinando un significativo aumento dei bisogni sanitari e nutrizionali dei bambini (OCHA Humanitarian Needs and Response Plan 2026; IPC Acute Food Insecurity Analysis 2026). Il Centro garantisce un continuum di cure dalla presa in carico ambulatoriale al ricovero dei casi più complessi, assicurando screening nutrizionale sistematico, trattamento della malnutrizione acuta severa (SAM) e moderata (MAM), vaccinazioni in collaborazione con il Ministero della Salute e attività di educazione sanitaria rivolte alle famiglie. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono stati assistiti 11.627 bambini classificati come codici rossi e gialli e sono stati effettuati 842 ricoveri, confermando il ruolo essenziale della struttura nella risposta sanitaria del Sud Darfur.

A Port Sudan, dove la pressione sul sistema sanitario rimane elevata nonostante la progressiva riduzione della popolazione sfollata conseguente ai movimenti di ritorno verso Khartoum, EMERGENCY continua a gestire un centro pediatrico integrato che offre cure ambulatoriali, servizi materno-infantili, assistenza prenatale e postnatale e family planning. Il Centro combina servizi curativi e preventivi con attività di promozione della salute, contribuendo a rafforzare il sistema sanitario locale e a garantire l'accesso continuativo a cure pediatriche di qualità. Nel periodo di riferimento 7.870 bambini sono stati classificati come codici rossi o gialli al triage, a conferma dell'elevata complessità clinica dei casi trattati.

UGANDA

L'accesso alla chirurgia pediatrica continua a rappresentare una delle principali sfide per il sistema sanitario ugandese e, più in generale, per l'Africa orientale. In Uganda, dove circa la metà della popolazione ha meno di 18 anni, la disponibilità di chirurghi pediatrici rimane estremamente limitata e l'accesso a interventi chirurgici specialistici è ancora insufficiente rispetto ai bisogni della popolazione. La carenza di personale altamente qualificato, unita alla limitata disponibilità di strutture dedicate e agli elevati costi delle cure, continua a rappresentare una delle principali barriere all'accesso ai servizi chirurgici pediatrici (WHO; World Bank). Il rafforzamento della chirurgia specialistica pediatrica rappresenta pertanto una delle priorità del sistema sanitario ugandese e un elemento essenziale per il raggiungimento della Copertura Sanitaria Universale.

In questo contesto, EMERGENCY gestisce il Children's Surgical Hospital di Entebbe, inaugurato nell'aprile 2021 e secondo Centro di Eccellenza dell'organizzazione in Africa.

Il Centro garantisce gratuitamente un percorso completo di presa in carico, dalla valutazione specialistica all'intervento chirurgico fino al follow-up post-operatorio, offrendo cure pediatriche altamente specialistiche ai bambini provenienti dall'Uganda e da numerosi altri Paesi africani attraverso il Programma Regionale di EMERGENCY. Grazie alla rete di collaborazioni sviluppata con Ministeri della Salute, ospedali e organizzazioni partner, il Children's Surgical Hospital contribuisce a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alla chirurgia pediatrica specialistica in un'ampia area del continente africano.

Le strutture chirurgiche e le sale operatorie rispettano elevati standard qualitativi e sono dotate di apparecchiature biomediche avanzate, selezionate per garantire procedure sicure e appropriate al contesto locale senza compromettere la qualità delle cure.

Parallelamente all'attività clinica, il Centro continua a investire nel rafforzamento delle

competenze del personale sanitario, elemento centrale della strategia di sostenibilità di EMERGENCY. Dal gennaio 2024 il Children's Surgical Hospital è accreditato dal College of Surgeons of East, Central and Southern Africa (COSECSA) come sede di formazione specialistica e collabora con il Ministero della Salute ugandese e con istituzioni accademiche nazionali per offrire percorsi di formazione e specializzazione rivolti a chirurghi, anestesisti, infermieri e personale sanitario. Il Centro rappresenta inoltre una sede di formazione per specializzandi provenienti da altri Paesi africani, contribuendo allo sviluppo di competenze specialistiche e al rafforzamento delle capacità chirurgiche della regione.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026, il Children's Surgical Hospital ha effettuato 2.730 visite di screening, di cui 2.062 prime visite specialistiche, e garantito 2.865 visite di follow-up, confermando l'importanza della continuità assistenziale nel percorso di cura dei piccoli pazienti. Nello stesso periodo sono stati ricoverati 1.275 pazienti e realizzati 1.009 interventi chirurgici, consolidando ulteriormente il ruolo del Centro quale riferimento nazionale e regionale per la chirurgia pediatrica specialistica.

Attraverso il Regional Programme, il Children's Surgical Hospital continua, inoltre, ad accogliere pazienti provenienti da altri Paesi africani, identificati mediante missioni di screening e referral organizzate in collaborazione con i Ministeri della Salute, gli ospedali e le organizzazioni partner. Nel periodo giugno 2025-marzo 2026, il Centro ha preso in carico 166 pazienti provenienti da altri Paesi africani, in particolare da Burundi, Sud Sudan, Etiopia e Ciad, confermando il proprio ruolo di riferimento regionale per il trattamento di patologie chirurgiche pediatriche complesse. Questo modello consente di garantire ai bambini l'accesso gratuito a cure altamente specialistiche non disponibili nei rispettivi Paesi di origine e di assicurare la continuità assistenziale attraverso attività di follow-up e la collaborazione con le strutture sanitarie locali.

REGIONAL PROGRAMME

I due Centri di Eccellenza di EMERGENCY in Sudan e in Uganda rappresentano oggi due poli sanitari di riferimento regionale per la cardiocirurgia e la chirurgia pediatrica altamente specialistica nel continente africano. La loro funzione di hub regionali è sostenuta dal Regional Programme, il meccanismo attraverso il quale EMERGENCY identifica, trasferisce e segue nel tempo i pazienti che necessitano di cure non disponibili nei rispettivi Paesi di origine. Il Programma costituisce il fulcro dell'African Network for Medical Excellence (ANME), l'iniziativa attraverso la quale EMERGENCY promuove una rete africana di medicina specialistica fondata sull'accesso gratuito alle cure, sulla formazione del personale sanitario e sulla collaborazione tra sistemi sanitari nazionali.

Il Regional Programme opera attraverso una rete di collaborazioni con Ministeri della Salute, ospedali e istituzioni sanitarie di 15 Paesi africani. Nell'ambito di tali collaborazioni, équipe multidisciplinari effettuano periodicamente missioni di screening e follow-up, garantendo l'identificazione dei pazienti che necessitano di cure altamente specialistiche, il monitoraggio clinico dei pazienti già trattati e la continuità dell'assistenza anche dopo il rientro nei Paesi di origine.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026 sono state realizzate sei missioni del Regional Programme, di cui quattro cardiologiche e due pediatriche, durante le quali sono stati visitati complessivamente 810 pazienti.

Le missioni cardiologiche, svolte in Burundi, Uganda e Zimbabwe, hanno interessato prevalentemente pazienti già sottoposti a intervento cardiocirurgico presso il Salam Centre. Complessivamente sono stati effettuati 388 controlli di follow-up, finalizzati a monitorare l'evoluzione clinica dei pazienti già operati presso il Salam Centre e garantire la continuità delle cure. Infatti, per i pazienti sottoposti a sostituzione valvolare, il follow-up rappresenta una componente essenziale del percorso terapeutico: la sopravvivenza e il buon esito dell'intervento dipendono infatti dall'assunzione continuativa della terapia anticoagulante, il cui dosaggio deve essere regolarmente adattato sulla base del valore (INR). In un contesto in cui il conflitto in Sudan ha limitato la possibilità di effettuare nuovi riferimenti verso il Salam Centre, il mantenimento di questo sistema di follow-up ha rappresentato uno strumento fondamentale per assicurare la continuità terapeutica dei pazienti già operati.

Le missioni pediatriche, entrambe realizzate in Burundi, hanno invece consentito di visitare 390 bambini, di cui 169 già inseriti in programmi di follow-up. Le attività di screening hanno inoltre permesso di identificare nuovi pazienti affetti da patologie congenite candidabili al trattamento presso il Children's Surgical Hospital di Entebbe,

contribuendo ad aggiornare le liste di attesa e a garantire l'accesso a cure altamente specialistiche a bambini che, nei rispettivi Paesi di origine, non avrebbero potuto riceverle.

UCRAINA

A oltre quattro anni dall'inizio dell'invasione su larga scala, la guerra in Ucraina continua a generare una delle più gravi crisi umanitarie in Europa. Le continue ostilità, gli attacchi alle infrastrutture civili e sanitarie e gli sfollamenti della popolazione compromettono l'accesso ai servizi essenziali, in particolare nelle aree prossime alla linea del fronte. Nel 2026 si stima che 12,7 milioni di persone necessitino di assistenza umanitaria, di cui circa 9,7 milioni con bisogni sanitari, mentre gli oblast orientali di Donetsk e Kharkiv continuano a registrare alcuni dei livelli più elevati di vulnerabilità del Paese (Ukraine Humanitarian Needs and Response Plan 2026; Health Cluster 2026).

In questo contesto, le persone anziane, i pazienti affetti da patologie croniche, le persone con disabilità e gli sfollati interni rappresentano le categorie maggiormente esposte alle conseguenze del conflitto. Le difficoltà di accesso ai servizi sanitari sono aggravate dai danni alle infrastrutture, dalla carenza di personale sanitario, dalle limitazioni agli spostamenti e dalla distanza delle strutture ospedaliere specialistiche, rendendo fondamentale rafforzare servizi sanitari di prossimità in grado di raggiungere direttamente le comunità più isolate.

Per rispondere a questi bisogni, EMERGENCY continua a sviluppare un modello di assistenza territoriale basato sulla stretta collaborazione con le autorità sanitarie locali e sul rafforzamento dei servizi di assistenza primaria. L'intervento si fonda sull'attività delle Community Health Workers (CHWs) e dei feldsher, figure chiave del sistema sanitario ucraino che operano direttamente nelle comunità attraverso visite domiciliari, attività di screening, educazione sanitaria e identificazione precoce dei bisogni di salute. Grazie a questo approccio, i pazienti più vulnerabili vengono accompagnati lungo tutto il percorso assistenziale, dalla prima valutazione clinica all'eventuale invio verso servizi specialistici, favorendo la continuità delle cure anche in un contesto caratterizzato da elevata instabilità.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026, EMERGENCY ha garantito oltre 11.500 consultazioni sanitarie e oltre 1.100 referral verso strutture e servizi specialistici. L'incremento progressivo delle attività registrato nel corso del periodo riflette il consolidamento della rete territoriale e la piena operatività delle Community Health Workers, che hanno progressivamente ampliato la copertura delle aree di intervento e rafforzato il collegamento tra comunità e sistema sanitario locale. Le attività hanno riguardato sia nuove prese in carico sia numerose visite di follow-up, confermando come il programma sia orientato non solo a facilitare il primo accesso ai servizi sanitari, ma anche a garantire la continuità assistenziale dei pazienti affetti da patologie croniche e delle persone più vulnerabili.

Parallelamente all'assistenza sanitaria di base, EMERGENCY ha continuato a rafforzare le capacità del sistema sanitario locale attraverso attività di formazione rivolte alle Community Health Workers, alle infermiere e ad altro personale sanitario. I percorsi formativi hanno riguardato, tra gli altri, il supporto psicologico di base (Psychological First Aid), la rianimazione cardiopolmonare (Basic Life Support and Defibrillation), la gestione delle principali malattie croniche e trasmissibili e la promozione della salute a livello comunitario. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata allo sviluppo di attività di salute mentale e supporto psicosociale (MHPSS), riconosciute come una componente essenziale della risposta sanitaria in un contesto caratterizzato da un'esposizione prolungata al conflitto, allo sfollamento e allo stress cronico. Le attività di supervisione e formazione hanno contribuito a rafforzare la capacità degli operatori di identificare precocemente i bisogni psicologici della popolazione e di orientare i pazienti verso i servizi più appropriati.

Attraverso questo modello integrato di assistenza territoriale, EMERGENCY continua a contribuire al rafforzamento del sistema sanitario locale, promuovendo un'assistenza di prossimità capace di raggiungere le persone più vulnerabili direttamente nelle loro comunità. L'integrazione tra visite domiciliari, educazione sanitaria, referral verso servizi specialistici, supporto psicosociale e formazione del personale sanitario consente di migliorare l'accesso alle cure e di rafforzare la resilienza delle comunità colpite dal conflitto, contribuendo a ricostruire il collegamento tra popolazione e servizi sanitari anche nelle aree maggiormente interessate dalla guerra.

4.1. Acquisto di beni o servizi strumentali

Per quanto riguarda le spese incluse nella presente rendicontazione, relativamente

all'acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione (4.1) per un totale di 1.532.325,40€, abbiamo incluso le seguenti categorie di costi:
4.1.01: Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti (1.315.127,34 €);
4.1.03: Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l'igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l'equipaggiamento degli ospedali (217.198,06 €)

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€2.380.164,66
------------	--	---------	---------------

Relazione Illustrativa

Spese per attività di interesse generale dell'ente – Macrovoce 4.5 altre spese per attività di interesse generale

Nella categoria "altre spese per attività di interesse generale" abbiamo invece rendicontato costi per un ammontare pari a 2.380.164,66 €, riconducibili alle seguenti voci:

4.5.01: una parte del contributo (65.036,91 €) ha reso possibile coprire i costi legati alla stampa e alla spedizione della rivista trimestrale di EMERGENCY. Dal 1995 EMERGENCY pubblica una rivista trimestrale per informare e aggiornare i propri donatori e sostenitori sulle attività dell'Associazione e sull'impiego dei fondi raccolti, oltre che per approfondire temi legati ai diritti umani, alla solidarietà e alla pace. La rivista è gratuita e viene inviata ai sostenitori in Italia e all'estero, oltre a essere distribuita durante le iniziative dell'Associazione organizzate su tutto il territorio nazionale. È disponibile nelle sedi di Milano, Roma e Venezia, presso i gruppi territoriali, gli Infopoint di Roma, Torino e Genova, e nelle librerie Feltrinelli.

La rivista è inoltre scaricabile online dalla pagina www.emergency.it/rivista-emergency.
4.5.02: Costi per il trasporto in loco delle dotazioni sanitarie e non sanitarie acquistate in Italia (118.525,35 €);

4.5.04: Costi di Supporto alle attività del progetto NESSUNO ESCLUSO (16.278,82€): nel periodo giugno 2025 – dicembre 2025, gli Sportelli Sociali di EMERGENCY, attivi nelle città di Napoli, Marghera, Sassari e Milano, hanno fornito supporto a oltre 1.605 persone, garantendo un accesso equo e inclusivo alla rete di prestazioni e servizi pubblici e privati di assistenza, rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione italiana e straniera. L'iniziativa prevede un'attività quotidiana di ascolto e orientamento, realizzata da un team di assistenti sociali e operatrici, affiancata da una distribuzione regolare di beni alimentari e per l'igiene personale. Nel periodo di riferimento, sono stati distribuiti 8.077 pacchi alimentari e per l'igiene nei 13 punti di distribuzione presenti in città e 1.063 percorsi di assistenza sono stati conclusi con successo.

4.5.05: Campagna R1PUD1A (111.311,20 €): la campagna R1PUD1A richiama l'articolo 11 della Costituzione italiana e promuove il ripudio della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, invitando cittadini, scuole e istituzioni a aderire a iniziative e azioni di sensibilizzazione per la pace.

4.5.06: Costi per le attività Search and Rescue (SAR) nel Mediterraneo (2.042.489,49 €): le attività Search and Rescue (SAR) nascono dal fatto che EMERGENCY ritiene che il soccorso in mare di persone in pericolo di vita sia un dovere, quanto l'impegno a favore delle vittime della guerra e della povertà già assistite nei suoi progetti. Abbiamo quindi deciso di essere presenti nel Mediterraneo centrale perché rappresenta una delle rotte migratorie più letali al mondo. Dopo alcuni anni di esperienza nella parte di supporto sociosanitario in contesti di ricerca e soccorso, in collaborazione con altre organizzazioni, a dicembre 2022 EMERGENCY ha condotto la prima operazione SAR con la propria nave, la Life Support. La missione della nave con cui svolgiamo attività SAR è quella di soccorrere le persone in pericolo di vita in mare, obbedendo all'imperativo di garantire il rispetto del diritto umano fondamentale alla vita. Le operazioni di soccorso di EMERGENCY e di altre ONG sono complementari al sistema di salvataggio in mare di competenza degli Stati ma che si rivela inadeguato a rispondere alle esigenze di soccorso delle persone che, in assenza di vie legali, rischiano la vita per raggiungere l'Europa. Allo stesso tempo, EMERGENCY vuole far luce sulla tragedia che si consuma quotidianamente nel Mediterraneo e sulle responsabilità degli Stati che, invece di aumentare gli sforzi per fornire assistenza, spesso ostacolano le operazioni SAR violando apertamente il diritto internazionale marittimo, dei rifugiati e umanitario, compreso il divieto di respingimento. La Life Support è certificata per ospitare 175 persone soccorse, anche se in caso di necessità esiste un margine per poterne accogliere di più, sulla base delle valutazioni del comandante nel rispetto della sicurezza della nave. Lo staff a bordo è attualmente composto da 9 membri dell'equipaggio e da 17 membri dello staff EMERGENCY: 3 di staff sanitario (1 medico e 2 infermieri), 9 di staff progetto (1 coordinatore missione, 1 coordinatore rescue, 1 volontario, 1 logista, 3 posti per la comunicazione, 2 mediatori), 5 staff SAR (2 soccorritori, 1 swimmer e 2 RHIB driver). Le missioni di soccorso effettuate, da giugno 2025 fino a marzo 2026, sono state un totale di 11 con un numero di persone salvate pari a 1.105. In aggiunta, sono state effettuate 419 visite ambulatoriali su 229 pazienti.
4.5.07: PALESTINA, GAZA (26.522,89 €). La crisi umanitaria nella Striscia di Gaza continua a rappresentare una delle più gravi emergenze sanitarie al mondo. Nel periodo di riferimento, la popolazione ha continuato a subire gli effetti di un conflitto

caratterizzato da bombardamenti, ripetuti ordini di evacuazione e continui spostamenti forzati. Secondo le Nazioni Unite, nel 2026 oltre 2 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, mentre il sistema sanitario continua a operare ben al di sotto della propria capacità a causa della distruzione delle infrastrutture, della carenza di personale sanitario, delle limitazioni all'ingresso di medicinali e dispositivi medici e delle restrizioni all'accesso umanitario (OCHA 2026; WHO 2026). Parallelamente, il progressivo deterioramento della sicurezza alimentare e delle condizioni igienico-sanitarie ha determinato un aumento dei casi di malnutrizione, malattie trasmissibili e complicanze legate alle patologie croniche, aggravando ulteriormente i bisogni della popolazione (IPC 2026).

In questo contesto, EMERGENCY continua a garantire servizi di assistenza sanitaria primaria attraverso un modello di Expanded Primary Health Care (EPHC), finalizzato a rispondere ai bisogni sanitari più frequenti della popolazione e a ridurre la pressione sulle poche strutture ospedaliere ancora operative. L'intervento si basa sulla gestione delle patologie acute e croniche, sull'assistenza materno-infantile, sulla salute sessuale e riproduttiva, sullo screening nutrizionale pediatrico, sulle medicazioni e sulla stabilizzazione dei pazienti che necessitano di un successivo trasferimento verso strutture specialistiche. La registrazione di EMERGENCY come Emergency Medical Team (EMT) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha consentito all'organizzazione di operare in stretto coordinamento con il sistema di risposta sanitaria internazionale. Le attività vengono realizzate attraverso due strutture complementari. Presso la clinica della Culture and Free Thought Association (CFTA) ad Al-Mawasi, EMERGENCY continua a supportare l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria primaria rivolti alla popolazione sfollata, garantendo visite mediche, assistenza infermieristica, trattamento delle malattie non trasmissibili, medicazioni e screening nutrizionale. Parallelamente, la clinica di Al-Qarara, aperta da EMERGENCY nel gennaio 2025, ha progressivamente consolidato la propria capacità di risposta, ampliando i servizi di medicina generale, salute sessuale e riproduttiva, vaccinazioni, screening della malnutrizione e gestione dei casi che richiedono referral ospedaliero.

Nel periodo giugno 2025-marzo 2026, le due cliniche hanno garantito complessivamente oltre 93.000 consultazioni sanitarie, confermando il ruolo centrale dell'assistenza sanitaria primaria nel rispondere ai bisogni della popolazione. Presso la clinica di Al-Mawasi sono state effettuate oltre 50.000 consultazioni, prevalentemente di medicina generale e assistenza infermieristica, rivolte a una popolazione caratterizzata da continui spostamenti e condizioni di estrema vulnerabilità. Presso la clinica di Al-Qarara sono state invece assicurate oltre 43.000 consultazioni, comprendenti visite di medicina generale, controlli di follow-up, servizi di salute sessuale e riproduttiva, vaccinazioni pediatriche e screening nutrizionale per i bambini sotto i cinque anni. La presa in carico delle malattie croniche continua a rappresentare una componente fondamentale dell'intervento. In un contesto caratterizzato da gravi interruzioni delle catene di approvvigionamento e dal limitato ingresso di aiuti umanitari nella Striscia, i pazienti affetti da diabete, ipertensione, malattie cardiovascolari e altre patologie croniche sono tra i più vulnerabili. Per molti di loro la continuità terapeutica rappresenta una necessità salvavita, ma la disponibilità intermittente dei medicinali rende spesso impossibile mantenere gli stessi schemi terapeutici nel tempo. Le équipes di EMERGENCY garantiscono pertanto il monitoraggio clinico dei pazienti, la rivalutazione e l'adeguamento delle terapie sulla base dei farmaci effettivamente disponibili e la continuità dell'accesso ai trattamenti, contribuendo a prevenire complicanze evitabili e a mantenere sotto controllo patologie che, in assenza di cure regolari, rischierebbero di aggravarsi rapidamente.

Il sistema di referral costituisce un ulteriore elemento qualificante del modello di Expanded Primary Health Care adottato da EMERGENCY. Nel periodo di riferimento, la clinica di Al-Qarara ha effettuato 162 referral verso strutture ospedaliere e servizi specialistici. Il numero contenuto di invii riflette la capacità delle équipes di gestire direttamente la maggior parte dei bisogni sanitari attraverso servizi di assistenza primaria completi e integrati, riservando il ricorso ai livelli assistenziali superiori ai soli pazienti che necessitano di cure specialistiche o chirurgiche. In un contesto in cui gran parte degli ospedali pubblici continua a operare solo parzialmente e con capacità fortemente ridotte, questa capacità di presa in carico contribuisce a limitare gli accessi impropri alle strutture ospedaliere, preservandone le limitate risorse per i casi più gravi e migliorando l'efficienza complessiva della risposta sanitaria.

RENDICONTO CONTRIBUTO

5 per mille rendiconto contributo, anno 2024

Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€368.293,18
Relazione Illustrativa	3 Spese per acquisto di beni e servizi – Macrovoce 3 All'interno di tale macrovoce abbiamo inserito i costi per l'acquisto di beni e servizi non ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 368.293,18 €. Le seguenti voci di spesa compongono la macrovoce 3: 3.01 Sviluppo software gestionale contabilità – ERP per un totale di 39.218,90 € 3.02 Costi per l'acquisto, la realizzazione e la manutenzione dei software gestionali e sanitari in uso alle missioni operative in Italia all'estero per un totale di 51.738,39 €; 3.04 Costi per video, fotografie e materiale promozionale (230.271,32 €) quali quelli realizzati per reportage, promozione eventi e materiale promozionale. 3.05 Consulenze, traduzioni ed interpretariato e costi per la formazione del personale (41.570,99 €); 3.07 Tasse, tributi e bolli per 3.845,80 € 3.06 Altri costi per 1.647,78 €		

Tipo Spesa	Funzionamento	Importo	€1.235.910,07
------------	---------------	---------	---------------

Relazione Illustrativa

2 Spese di funzionamento – Macrovoce 2

All'interno di questa macrovoce sono stati inclusi tutti i costi relativi all'acquisto di beni e servizi ricorrenti, funzionali al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale di 1.235.910,07 €.

Nel dettaglio, le principali voci di spesa sono:

2.02 Costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi: una quota pari a 585.861,59 € è stata destinata alla copertura parziale dei costi di trasporto del personale di EMERGENCY, sia espatriato sia nelle sedi locali, e dei volontari per lo svolgimento delle proprie mansioni o per le attività e le iniziative dell'associazione.

2.03 Costi di comunicazione, IT e software: comprende l'acquisto di apparati di comunicazione, hardware e software (contabili e non) per il personale operativo nelle diverse sedi di EMERGENCY, nonché l'utilizzo di servizi web/cloud necessari alla gestione delle attività in Italia e all'estero, per un importo totale di 42.909,56 €.

2.04 Organizzazione di eventi di promozione delle attività di EMERGENCY (304.741,73 €): nel corso dell'anno, EMERGENCY realizza in Italia e all'estero iniziative volte alla promozione delle proprie attività e alla diffusione della cultura di pace. Attraverso eventi istituzionali e momenti di incontro con il pubblico, l'associazione mira a sensibilizzare la cittadinanza sui temi, i valori e i progetti umanitari che guidano il suo impegno quotidiano. Le attività promozionali si sono articolate in diversi format – tra cui incontri pubblici, presentazioni di libri e film, mostre, partecipazioni a festival terzi, spettacoli teatrali ed eventi di approfondimento e intrattenimento – con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e diversificato. Tra le principali iniziative nazionali si distingue il Festival di EMERGENCY 2025, svoltosi a Reggio Emilia dal 5 al 7 settembre 2025. La quinta edizione, dedicata al tema della partecipazione e del diritto di essere ascoltati, ha proposto 73 eventi gratuiti in 14 luoghi della città, coinvolgendo oltre 100 ospiti tra operatori umanitari, giornalisti, artisti e ricercatori. Il Festival ha registrato 21.169 presenze (12% rispetto al 2024), grazie a un programma articolato tra incontri, spettacoli, concerti, laboratori, cinema e teatro. La manifestazione ha coinvolto 162 volontarie e volontari per circa 1.600 ore di attività. Significativi anche i risultati in termini di raccolta fondi, comunicazione e visibilità: le uscite stampa hanno raggiunto quota 1.006 e le attività digitali hanno generato quasi 5 milioni di visualizzazioni.

2.05 Utenze, affitti, pulizie e ordinaria manutenzione delle sedi in Italia per un totale di 116.666,61 €

2.07 Copertura delle spese di gestione di tre Infopoint a Roma, Torino e Genova (77.234,14 €): gli Infopoint di EMERGENCY sono centri informativi aperti al pubblico con lo scopo di comunicare le attività e le iniziative della stessa organizzazione. Sono presenti ai seguenti indirizzi:

via IV Novembre 157/b (largo Magnanapoli), Roma;

Corso Valdocco 3, Torino;

Salita Santa Caterina 21/23 Rosso, Genova.

2.08 Costi per la manutenzione degli impianti, degli equipaggiamenti e delle strutture ospedaliere: include l'acquisto di materiale elettrico, idraulico, pneumatico, edile e meccanico necessario al buon funzionamento degli impianti e degli equipaggiamenti presso le strutture ospedaliere, le lavanderie e le cucine di EMERGENCY in Italia e all'estero. Comprende inoltre le spese di manutenzione e riparazione delle strutture e degli impianti di gas biomedicali, per un totale di 90.033,18 €.

2.10 Costi per le utenze energetiche e per le telecomunicazioni (satellitari e non) per un ammontare di 18.463,26 €.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato

Elenco giustificativi - EMERGENCY 180826.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale

€10.608.104,49

Dati Invio

Identificativo RND826443418374556160

Data Invio 19-08-2026 Stato Inviato